

DECRETO CURA ITALIA 17 MARZO 2020 N. 18

I PROVVEDIMENTI PER IMPRESE E FAMIGLIE



**SLITTAMENTO
ADEMPIMENTI**



**SLITTAMENTO
PAGAMENTI**



**FONDO PER
IL CREDITO**



**RISORSE PER
AUTONOMI E IMPRESE**



**RISORSE PER
AMMORTIZZATORI**



**RISORSE PER
FAMIGLIE**

RISORSE PER autonomi e imprese





ART. 55

CREDITO D'IMPOSTA CREDITI SCADUTI CEDUTI

PER CHI:

le società.

PER COSA:

Credito d'imposta per le società che cedono a titolo oneroso, nel 2020, crediti scaduti da più di 90 gg. Queste trasformano in credito d'imposta non più del 20% dei crediti ceduti, corrispondente alle attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali non ancora utilizzate e ACE non utilizzato alla data di cessione dei crediti. I crediti d'imposta possono essere usati in compensazione, ceduti o chiesti a rimborso.

L'agevolazione pare di non immediata e pratica applicazione. Necessari ulteriori approfondimenti.



ART. 64

INCENTIVO ALLA SANIFICAZIONE

PER CHI:

Imprese e professionisti.

PER COSA:

credito d'imposta nella misura del 50 per cento delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino ad un massimo di 20.000 euro. Il credito d'imposta è riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2020.

N.B.

Non fruibile da subito. Serve decreto del MEF da emanare entro 60 gg. dalla legge di conversione.



ART. 65

CREDITO D'IMPOSTA SUGLI AFFITTI

PER CHI:

Imprese **non** rientranti fra quelle autorizzate a mantenere l'apertura di cui agli allegati 1 e 2 del DPCM dell'11 marzo 2020. (quindi no alimentari, edicole, lavanderie ecc).

PER COSA:

credito d'imposta nella misura del 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1.



ART. 66

EROGAZIONI DEDUCIBILI

PER CHI:

Tutte le imprese.

PER COSA:

le erogazioni liberali in denaro e in natura, a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, effettuate nell'anno 2020, sono deducibili dal reddito d'impresa. Anche ai fini Irap, nell'esercizio in cui sono effettuate.



ART. 93

INCENTIVO PER TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA

PER CHI:

Imprese trasporto pubblico non di linea.

PER COSA:

contributo in favore dei soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di linea, che dotano i veicoli adibiti ai medesimi servizi di paratie divisorie atte a separare il posto guida dai sedili riservati alla clientela, muniti dei necessari certificati di conformità, omologazione o analoga autorizzazione. Importo max 50% spesa sostenuta e fino ad esaurimento fondi.

N.B.

Non fruibile da subito. Serve decreto del Mit da emanare entro 60 gg. dalla legge di conversione.